

FONDAZIONE SLALA

Sede in Alessandria - Via San Lorenzo 21

**Iscritta nel Registro delle persone giuridiche
presso la Prefettura di Alessandria al n. 33/2008**

Codice fiscale e Partita IVA 02019440060

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Consiglio Generale della Fondazione SLALA è richiesto di pronunciarsi sul rendiconto dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2012, che evidenzia un disavanzo di gestione di € 121.423,47.

Nella nota integrativa al bilancio, il Comitato per la Gestione ha rassegnato un'esauriente informativa sull'attività espletata dalla Fondazione nel decorso esercizio, sulle risultanze gestionali della stessa e sulle cause che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio in esame: informativa che appare coerente con il rendiconto medesimo. Nella stessa nota integrativa sono altresì commentate le poste del rendiconto, con evidenza dei criteri di valutazione adottati e con il raffronto rispetto ai valori delle analoghe poste figuranti nel rendiconto dell'esercizio precedente.

Nostra è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto in esame e basato sulla revisione legale dei conti da noi compiuta, mentre la responsabilità della redazione del rendiconto stesso in conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e delle valutazioni in esso contenute compete al Comitato per la Gestione della Fondazione.

Per quanto ci compete, Vi dichiariamo quanto segue:

- le voci del rendiconto trovano corrispondenza con le risultanze della contabilità;
- il rendiconto in questione è stato redatto, in forma abbreviata, in conformità dei principi stabiliti dalla legge applicabili nella fattispecie (art. 2423-*bis* c.c.) ed in particolare di quelli della prudenza e della competenza economico-temporale;
- i criteri di valutazione in base ai quali tale rendiconto è stato predisposto (art. 2426 c.c.) sono stati da noi verificati e riscontrati conformi alle vigenti prescrizioni normative applicabili nella fattispecie in virtù del rinvio disposto dall'art. 2217, comma 2, c.c.

In particolare:

- i costi per l'acquisto di *software* avente utilità pluriennale – iscritti fra le immobilizzazioni immateriali – sono stati patrimonializzati ed ammortizzati con ammortamento diretto in conto con il nostro consenso;
- anche le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ed ammortizzate correttamente;
- le immobilizzazioni finanziarie – valutate al costo di sottoscrizione, pari al loro valore nominale – sono diminuite da € 75.000 del precedente bilancio ad € 64.000 di quello attuale e riguardano le quote di partecipazione al capitale sociale di UIRNet s.p.a. (€ 50.000) e di Retroporto di Alessandria s.p.a. (€ 14.000), così decrementata a seguito della riduzione del capitale sociale di questa società per perdite;
- i crediti esposti nel rendiconto sono iscritti al loro valore nominale. A fronte di questi il Comitato per la Gestione, con il nostro consenso, ha

ritenuto necessario stanziare ulteriori accantonamenti per € 232.261,70 al corrispondente Fondo rischi. Tali accantonamenti hanno riguardato le quote dei contributi (arrotondate all'unità di euro) a copertura dei costi gestionali di competenza dell'esercizio 2012 che non sono state confermate dalla Provincia di Savona (€ 14.000), dal Comune di Alessandria (€ 72.272), dalla Energia e Territorio s.p.a. (€ 19.281), dal Comune di Genova (€ 4.438), dalla C.C.I.A.A. di Cuneo (€ 8.000) e da Finpiemonte Partecipazioni (€ 114.271). Inoltre, la consistenza di tale Fondo è stata decrementata di € 1.736,75 a seguito del pagamento del contributo di competenza dell'esercizio 2011 da parte del Comune di Cairo Montenotte;

- il Fondo rischi su crediti, dopo le suddette movimentazioni, ammonta ora ad € 424.857,70;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ravvisato coincidente con quello effettivo; fra questi figura iscritto l'anticipo ricevuto dalla U.E. a fronte dello sviluppo del progetto "MoS-24" (per € 46.531);
- il fondo T.F.R. iscritto in bilancio rappresenta il debito della Fondazione, alla fine dell'esercizio scorso, nei confronti dell'unica dipendente per l'indennità di fine rapporto di lavoro maturata (per € 12.269);
- il patrimonio netto della Fondazione ammontava, alla data di chiusura dell'esercizio, ad € 474.666,21.

La rappresentazione di sintesi dei fatti amministrativi contenuta nella nota integrativa del suddetto rendiconto tende ad esporre distintamente i conti afferenti alla gestione istituzionale (non commerciale) e a quella residuale (commerciale) della Fondazione.

L'organizzazione amministrativa e contabile della stessa appare sufficiente in relazione alle dimensioni e all'attività concretamente svolta dalla Fondazione medesima.

Vi informiamo di avere partecipato a tutte le adunanze del Consiglio Generale e del Comitato per la Gestione svoltesi nell'arco dell'anno 2012 e nei primi mesi di quello corrente, e di avere compiuto i controlli sulla contabilità e sulla legalità e correttezza dell'amministrazione attribuiti dalla legge alla nostra competenza. Il Comitato per le decisioni strategiche e d'indirizzo, invece, non viene riunito dal 21 dicembre 2009; e ciò depone per il sostanziale pleonaso di tale Organo. Per le attività rientranti nell'ambito della revisione legale dei conti abbiamo seguito i Principi di revisione stabiliti dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, avvalendoci altresì, per determinate incombenze di carattere pratico, della cooperazione della struttura organizzativa della Fondazione.

Vi esprimiamo, da ultimo, la nostra viva preoccupazione per l'incremento della morosità nell'erogazione alla Fondazione dei contributi di funzionamento da parte degli Enti fondatori o tradizionalmente sostenitori della stessa: preoccupazione che risiede non soltanto nel fatto che in tal modo il patrimonio della Fondazione viene progressivamente eroso per far fronte ai costi correnti, ma soprattutto perché ciò è indice di grave disaffezione dei suddetti Enti verso la Fondazione medesima che, in mancanza di eventi nuovi suscettibili di comportarne una concreta ripresa delle attività, dovrebbe indurre gli Organi responsabili della sua conduzione ad assumere le iniziative più consone alla situazione venutasi a determinare.

Sulla base delle considerazioni sopra svolte, esprimiamo il nostro giudizio favorevole all'approvazione del progetto di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come formato dal Comitato per la Gestione.

Alessandria, 13 aprile 2013.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Prof. Dott. Lorenzo De Angelis

Rag. Elio Brancolini

Dott. Ottavio Scorza Azzarà